

2018-2020 INDAGINE SULLA FERTILITÀ POTENZIALE
NEI COLLI EUGANEI

Impostare la carica di gemme corretta con la potatura

Conoscere la fertilità delle gemme, vale a dire il numero di infiorescenze per ogni gemma, consente di stabilire, con una certa approssimazione, quanti nodi lasciare (per vite e per ettaro) per ottenere una data produzione

>> **Franco Meggio,
Filippo Scortegagna**

La genesi dei Colli Euganei risale a circa 43 milioni di anni fa, a seguito di un susseguirsi di manifestazioni vulcaniche. Una prima fase, caratterizzata da colate di lava basaltica fluida, formò rocce scure (basaltiche), tipiche della zona centrale dei Colli Euganei. Una seconda fase, invece, determinò la morfologia attuale dei Colli, con la produzione di lave ricche in silice e viscosità che, col raffreddamento, diedero vita a rocce di vario tipo: riolite, trachite e latite.

I Colli Euganei sono, quindi, caratterizzati da due grossi gruppi di rocce affioranti che ne caratterizzano i suoli: le formazioni sedimentarie e le rocce vulcaniche (*foto 1*). È indubbio che l'assetto morfologico dei Colli Euganei sia stato profondamente influenzato dalle sue origini geologiche. Dove prevalgono le formazioni sedimentarie marine la morfologia è relativamente poco accidentata e le forti pendenze sono rare. Laddove, invece, il substrato roccioso

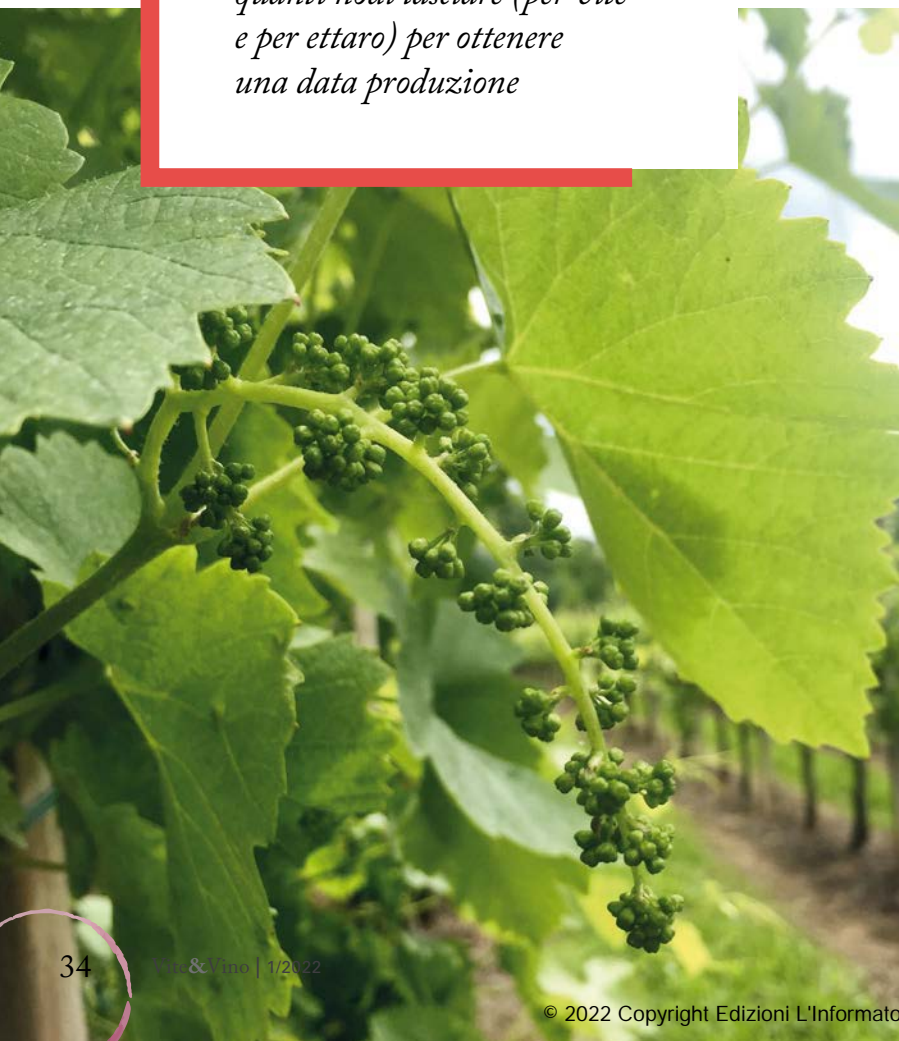




FOTO 1: Punto di incontro tra la roccia calcarea di origine sedimentaria (scaglia) e quella acida di origine vulcanica (trachite) (foto: F. Scortegagna)

è dato da rocce eruttive, in particolare trachiti e rioliti, le pendenze si fanno maggiori fino a giungere a vere e proprie pareti di roccia. Anche il clima dei Colli Euganei rappresenta una eccezione rispetto al resto del territorio regionale grazie al suo carattere continentale - mediterraneo. La variabilità a livello locale, infatti, è notevole e spesso influenzata più dall'esposizione dei versanti che dall'altitudine di per sé. L'influenza della bora nel periodo invernale e l'azione mitigante del vicino mare Adriatico esercitano un ulteriore fonte di eterogeneità di questo territorio.

La particolare conformazione dei Colli Euganei, la naturale predisposizione a un'agricoltura sostenibile e integrata nell'ambiente e la forte motivazione di un gruppo di persone, ha portato, nel 2016, alla nascita del Biodistretto dei Colli Euganei. Negli anni questa associazione è cresciuta e ha raccolto sul territorio un sempre maggiore consenso da parte di produttori agricoli, istituzioni e cittadini. La mission del Biodistretto è la tutela e la valorizzazione del territorio Euganeo attraverso la promozione dell'agricoltura biologica. Nel 2018 il Biodistretto è stato l'occasione per la creazione di un nuovo tavolo tecnico definito OsTE: Osservatorio Tecnico Euganeo. Questo gruppo di lavoro è costituito da agronomi che hanno messo a disposizione del Biodistretto le proprie conoscenze e la sensibilità verso un'agricoltura sostenibile e integrata. Questo studio si inserisce in un progetto più ampio di caratterizzazione del territorio per una viticoltura sempre

T.1 DATI DI FERTILITÀ POTENZIALE DELLE GEMME DI CHARDONNAY OTTENUTI DALLE PROVE DI FORZATURA (N. INFIORESCENZE/GEMMA)

Effetto	Criterio di potatura		
	2 gemme	5 gemme	10 gemme
FERTILITÀ POTENZIALE PER AREA			
Nord-Est	0,70	1,01 ab	1,14 b
Nord-Ovest	0,69	0,98 b	1,27 ab
Centro	0,79	1,05 ab	1,26 ab
Sud	0,77	1,20 a	1,35 a
Significatività	n.s.	*	*
FERTILITÀ POTENZIALE PER ANNO			
2018	0,48 b	0,90 b	1,14 b
2019	0,48 b	0,79 b	1,08 b
2020	1,14 a	1,42 a	1,49 a
Significatività	***	***	***
FERTILITÀ POTENZIALE INTERAZIONE AREA X ANNO			
Significatività	n.s.	n.s.	n.s.

Lettere diverse indicano differenze significative tra le medie (n = 10) per $p \leq 0,05$ (*), $p \leq 0,01$ (**), $p \leq 0,001$ (***) o non significative (n.s.) secondo il test LSD.

T.2 DATI DI FERTILITÀ POTENZIALE DELLE GEMME DI CABERNET SAUVIGNON OTTENUTI DALLE PROVE DI FORZATURA (N. INFIORESCENZE/GEMMA)

Effetto	Criterio di potatura		
	2 gemme	5 gemme	10 gemme
FERTILITÀ POTENZIALE PER AREA			
Nord-Est	0,90	1,17	1,37 a
Nord-Ovest	0,85	1,11	1,20 b
Centro	1,09	1,31	1,46 a
Sud	1,04	1,33	1,44 a
Significatività	n.s.	n.s.	**
FERTILITÀ POTENZIALE PER ANNO			
2018	0,96	1,11 b	1,22 b
2019	0,91	1,17 b	1,37 a
2020	1,00	1,34 a	1,44 a
Significatività	n.s.	*	**
FERTILITÀ POTENZIALE INTERAZIONE AREA X ANNO			
Significatività	n.s.	n.s.	***

Lettere diverse indicano differenze significative tra le medie (n = 10) per $p \leq 0,05$ (*), $p \leq 0,01$ (**), $p \leq 0,001$ (***) o non significative (n.s.) secondo il test LSD.

più sostenibile con l'obiettivo di valutare se e quanto l'elevata variabilità pedo-climatica caratteristica dei Colli Euganei possa incidere sulla produttività della vite. Questo lavoro, in particolare, si è concentrato sul monitoraggio della fertilità delle gemme della vite cercando di valutare come questa sia influenzata dalla diversa area pedo-climatica.

T.3 DATI DI FERTILITÀ POTENZIALE DELLE GEMME DI GLERA OTTENUTI DALLE PROVE DI FORZATURA (N. INFIORESCENZE/GEMMA)

Effetto	Criterio di potatura		
	2 gemme	5 gemme	10 gemme
FERTILITÀ POTENZIALE PER AREA			
Nord-Est	0,39 b	0,80	0,99
Nord-Ovest	0,72 a	0,96	1,10
Centro	0,57 ab	0,80	1,01
Sud	0,59 ab	0,84	1,00
Significatività	*	n.s.	n.s.
FERTILITÀ POTENZIALE PER ANNO			
2018	0,58 b	0,90 a	1,03 ab
2019	0,29 c	0,59 b	0,93 b
2020	0,83 a	1,04 a	1,10 a
Significatività	***	***	*
FERTILITÀ POTENZIALE INTERAZIONE AREA X ANNO			
Significatività	n.s.	n.s.	n.s.

Lettere diverse indicano differenze significative tra le medie (n = 10) per p ≤ 0,05 (*), p ≤ 0,01 (**), p ≤ 0,001 (***) o non significative (n.s.) secondo il test LSD.

T.4 DATI DI FERTILITÀ POTENZIALE DELLE GEMME DI MERLOT OTTENUTI DALLE PROVE DI FORZATURA (N. INFIORESCENZE/GEMMA)

Effetto	Criterio di potatura		
	2 gemme	5 gemme	10 gemme
FERTILITÀ POTENZIALE PER AREA			
Nord-Est	0,82 b	1,22 b	1,48 bc
Nord-Ovest	1,09 b	1,40 ab	1,51 b
Centro	1,04 b	1,28 b	1,37 c
Sud	1,47 a	1,53 a	1,67 a
Significatività	***	**	***
FERTILITÀ POTENZIALE PER ANNO			
2018	1,06	1,16 b	1,30 c
2019	1,16	1,48 a	1,68 a
2020	1,12	1,43 a	1,54 b
Significatività	n.s.	**	***
FERTILITÀ POTENZIALE INTERAZIONE AREA X ANNO			
Significatività	**	**	***

Lettere diverse indicano differenze significative tra le medie (n = 10) per p ≤ 0,05 (*), p ≤ 0,01 (**), p ≤ 0,001 (***) o non significative (n.s.) secondo il test LSD.

SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO IN ZONE OMOGENEE

Il territorio dei Colli Euganei è stato suddiviso in 4 sotto-zone il più possibile omogenee: Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud (figura 1) e per ognuna di esse sono stati selezionati 5 vigneti campione, uno per ognuna

T.5 DATI DI FERTILITÀ POTENZIALE DELLE GEMME DI MOSCATO GIALLO OTTENUTI DALLE PROVE DI FORZATURA (N. INFIORESCENZE/GEMMA)

Effetto	Criterio di potatura		
	2 gemme	5 gemme	10 gemme
FERTILITÀ POTENZIALE PER AREA			
Nord-Est	0,65	0,89	1,13
Nord-Ovest	0,74	0,90	1,14
Centro	0,66	0,95	1,06
Sud	0,54	0,86	1,04
Significatività	n.s.	n.s.	n.s.
FERTILITÀ POTENZIALE PER ANNO			
2018	0,63 b	0,90 b	0,97 b
2019	0,47 b	0,67 c	1,00 b
2020	0,86 a	1,10 a	1,28 a
Significatività	***	***	***
FERTILITÀ POTENZIALE INTERAZIONE AREA X ANNO			
Significatività	n.s.	**	***

Lettere diverse indicano differenze significative tra le medie (n = 10) per p ≤ 0,05 (*), p ≤ 0,01 (**), p ≤ 0,001 (***) o non significative (n.s.) secondo il test LSD.

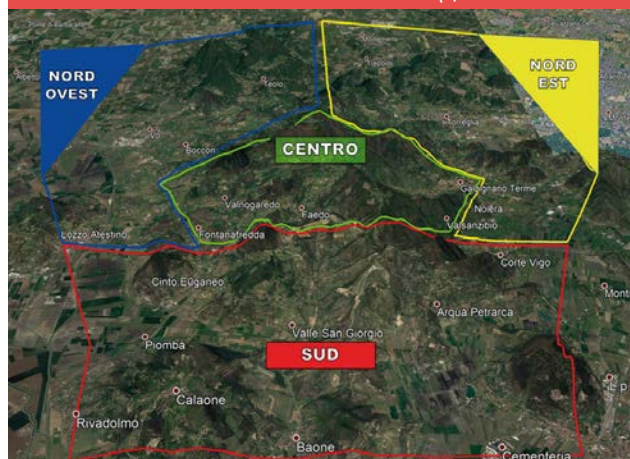
delle varietà più coltivate nell'area: Chardonnay, Merlot, Cabernet Sauvignon, Moscato Giallo e Glera.

- Area Nord-Est: comprende territori nei comuni di Torreglia, Montegrotto Terme, Abano Terme e parzialmente Galzignano Terme. I vigneti presi in considerazione si trovano principalmente in località Luvigliano, nel comune di Torreglia, alle pendici dei monti Solone, Arrigon e Piriò, fatta eccezione per il vigneto di Glera identificato in località Monterosso, nel comune di Abano Terme.
- Area Nord-Ovest: comprende i territori dei comuni di Vò, Teolo, Rovolon e Lozzo Atesino. I vigneti di studio in questa area sono tutti nel comune di Vò Euganeo ai piedi dei monti Versa e Vendevolo.
- Area Centro: comprende principalmente territori nei comuni di Cinto Euganeo e di Galzignano Terme. I vigneti selezionati si trovano in località Faedo, nel comune di Cinto Euganeo. Questa zona è quella maggiormente caratterizzata da un ambiente sub-alpino, e si trova sulle pendici del Monte Venda, il più alto dei Colli Euganei.
- Area Sud: comprende i territori appartenenti ai comuni di Arquà Petrarca e Baone ed è caratterizzata da terreni poveri e clima mediterraneo. I vigneti sono tutti dislocati nel comune di Baone ai piedi del Monte Cero, Monte Cecilia e Monte Gemola.

MONITORAGGIO DELLA FERTILITÀ DELLE GEMME

La forzatura è una procedura utilizzata per anticipare il germogliamento delle gemme. Per tre stagioni

F.1 SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO DEI COLLI EUGANEI IN AREE OMOGENEE (*)



(*) Rielaborato da Google.

di seguito 2018, 2019 e 2020, in autunno, sono stati prelevati in campo 10 tralci da ogni vigneto campione da cui si sono ottenute 10 talee mono-gemma ognuna per i primi 10 nodi del tralcio. Dopo aver soddisfatto il fabbisogno in freddo, ponendole in cella frigorifera per una settimana (temperatura <5 °C), le talee sono state poste in condizioni di forzatura (temperatura dell'aria >25 °C, fotoperiodo 12/12 ore). Una volta germogliate e quindi raggiunta la fase fenologica di infiorescenze visibili (BBCH 53), il numero medio di infiorescenze per ogni posizione gemmaria lungo il capo a frutto 1-10 è stato registrato come valore di fertilità potenziale delle gemme. Conoscendo in anticipo la «fertilità delle gemme» (n° di infiorescenze, futuri grappoli, presenti in ogni nodo), è infatti possibile stabilire, con una certa approssimazione, quanti nodi lasciare (per vite e per ettaro) per ottenere una data produzione, secondo questa formula:

$$\text{Carica di gemme} = \frac{\text{resa desiderata}}{\left(\text{fertilità potenziale} \times \text{peso medio grappolo} \right) \times \text{densità di impianto}}$$

dove:

- carica di gemme (n. gemme/vite);
- resa desiderata (kg/ha);
- fertilità potenziale (n. infiorescenze/gemma);
- peso medio grappolo (kg);
- densità di impianto (viti/ha).

Il conteggio è stato suddiviso in base alla lunghezza potenziale della potatura da applicare in vigneto considerando potature corte (2 gemme), medie (5 gemme) e lunghe (10 gemme). I risultati hanno permesso di osservare come l'effetto della variabilità pedoclimatica assieme a quello

T.6 DATI DI FERTILITÀ POTENZIALE DELLE GEMME OTTENUTI DALLE PROVE DI FORZATURA CONSIDERANDO L'AREA GEOGRAFICA, L'ANNO E LA VARIETÀ (N. INFIORESCENZE/GEMMA)

Effetto	Criterio di potatura		
	2 gemme	5 gemme	10 gemme

FERTILITÀ POTENZIALE PER AREA

Nord-Est	0,69 b	1,01 b	1,20 b
Nord-Ovest	0,82 a	1,06 ab	1,23 b
Centro	0,80 ab	1,05 b	1,20 b
Sud	0,87 a	1,14 a	1,29 a
Significatività	*	*	*

FERTILITÀ POTENZIALE PER ANNO

2018	0,73 b	0,98 b	1,11 c
2019	0,63 b	0,92 b	1,19 b
2020	0,99 a	1,27 a	1,36 a
Significatività	***	***	***

FERTILITÀ POTENZIALE PER VARIETÀ

Merlot	1,11 a	1,36 a	1,51 a
Cab. Sauvignon	0,96 b	1,22 b	1,36 b
Chardonnay	0,74 c	1,06 c	1,25 c
Moscato Giallo	0,65 cd	0,90 d	1,09 d
Glera	0,57 d	0,85 d	1,02 e
Significatività	***	***	***

FERTILITÀ POTENZIALE INTERAZIONE AREA X ANNO

Anno x Area	n.s.	n.s.	**
Anno x Varietà	***	***	***
Area x Varietà	**	*	***
Anno x Area x Varietà	***	***	***

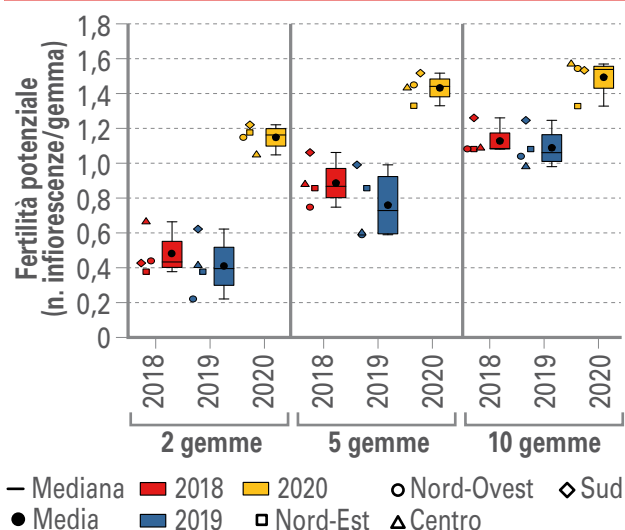
Lettere diverse indicano differenze significative tra le medie (n=10) per p ≤ 0,05 (*), p ≤ 0,01 (**), p ≤ 0,001 (***) o non significative (n.s.) secondo il test LSD.

stagionale rappresentino significativi elementi di variazione nella fertilità delle gemme come risultato del processo di differenziazione delle infiorescenze. Di seguito vengono presentati i risultati di dettaglio per ogni varietà.

CHARDONNAY

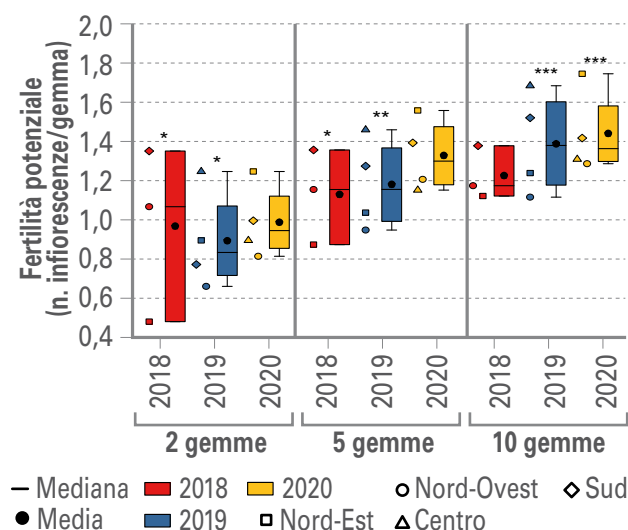
Nel grafico 1 si può osservare come non si siano ottenute differenze significative per effetto dell'area geografica entro ogni singola annata, come evidenziato dalla scarsa ampiezza delle barre per la ridotta dispersione dei simboli relativi alle diverse aree. Osservando, invece, i dati nel loro insieme (tabella 1) si può osservare come si siano ottenute differenze significative tra le aree quando la fertilità delle gemme è stata calcolata per un capo a frutto da 5 e 10 gemme. In particolare, nella zona Sud (più

G.1 VALORI DI FERTILITÀ DELLE GEMME DELLA VARIETÀ CHARDONNAY NEI TRE DIVERSI CRITERI DI POTATURA E AMBIENTE



Il grafico a boxplot è una visualizzazione usata in statistica per rappresentare la distribuzione di una serie di valori relativi a un campione esaminato. La scatola (il box) rappresentando i valori compresi tra il 25% (inferiore) e il 75% (superiore) della popolazione, comprende il 50% della popolazione. La linea all'interno della scatola invece rappresenta la mediana e la stella la media. I due segmenti che partono dalla scatola e si prolungano verso l'alto e verso il basso sono detti «baffi» e indicano la dispersione dei valori dal 5 al 25% (baffo inferiore) e dal 75 al 95% (baffo superiore). Differenze significative tra le medie ($n = 10 \times n. \text{ gemma}$) per effetto dell'area geografica entro annata sono identificate con $p \leq 0.05$ (*), $p \leq 0.01$ (**), $p \leq 0.001$ (***) secondo il test LSD. Le forme (triangoli, quadrati e cerchi) sono usati per indicare visivamente dove si colloca il valore medio delle 10 repliche per la singola area geografica.

G.2 VALORI DI FERTILITÀ DELLE GEMME DELLA VARIETÀ CABERNET SAUVIGNON NEI TRE DIVERSI CRITERI DI POTATURA E AMBIENTE



SU CABERNET SAUVIGNON SI REGISTRANO DIFFERENZE SIGNIFICATIVE PER EFFETTO DELL'AREA GEOGRAFICA NELL'AMBITO DELLA STESSA ANNATA

SU CHARDONNAY NON SI SONO REGISTRATE DIFFERENZE STATISTICAMENTE SIGNIFICATIVE COME SI PUÒ NOTARE DALLA SCARSA AMPIEZZA DELLE BARRE

calda e meglio esposta), si sono registrati i valori più alti di fertilità. La buona fertilità delle gemme basali di questa varietà non sembra essere stata influenzata dalla variabilità pedoclimatica mentre l'effetto dell'annata ha inciso significativamente. Nonostante la buona fertilità delle gemme basali, è preferibile scegliere potature lunghe (8-10 gemme/ceppo) in modo da ottenere produzioni più regolari e di buona qualità, con maggiore possibilità di una eventuale regolazione del carico produttivo.

CABERNET SAUVIGNON

Questa varietà ha mostrato dei risultati interessanti sia entro singola annata (grafico 2) che nel complesso (tabella 2). Se si osservano i valori medi di fertilità tra le aree e annate, infatti, non si notano differenze significative, evidenziando come la fertilità delle gemme basali non sia stata influenzata significativamente né dalle aree né dalle annate. Se si considera, invece, la fertilità media delle prime 10 gemme del capo a frutto, si osserva come nonostante le tre annate

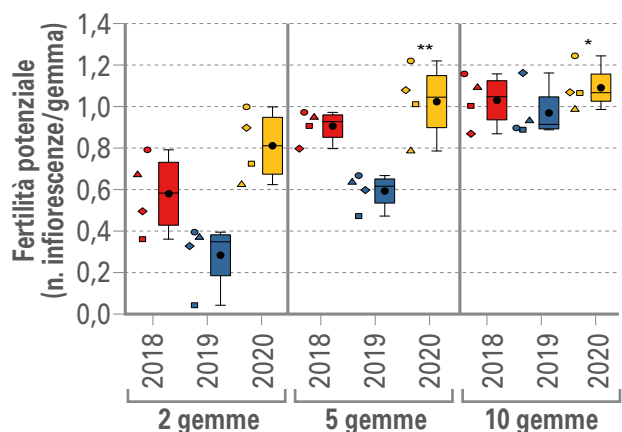
te siano risultate differenti, nella zona Nord-Ovest, posta a un'altitudine più elevata e con temperature medie inferiori, la fertilità delle gemme sia risultata significativamente inferiore delle altre.

Pur considerando la buona fertilità delle gemme basali su questa varietà è preferibile adottare potature lunghe che migliorano l'equilibrio vegetativo della pianta e consentono di regolarne meglio la produzione in funzione degli obiettivi produttivi.

GLERA

Nel caso del Glera, unica varietà a scarsa fertilità delle gemme basali tra quelle oggetto di studio, si è osservato come questa caratteristica sia risultata significativamente influenzata dall'area nelle tre annate, con la zona Nord-Est in cui si sono osservati in media i valori più bassi in tutte e tre le annate (tabella 3). Per quanto riguarda i criteri di potatura a 5 e 10 gemme, invece, nonostante si siano osservate differenze significative nel 2020, con la zona Nord-Ovest che ha ottenuto i valori più alti, nel complesso è pre-

G.3 VALORI DI FERTILITÀ DELLE GEMME DELLA VARIETÀ GLERA NEI TRE DIVERSI CRITERI DI POTATURA E AMBIENTE



— Mediana ● Media 2018 2019 2020 ○ Nord-Ovest ◊ Sud
 ◻ Nord-Est ▲ Centro

Per la lettura del grafico vedi nota sotto i grafici 1 e 2 a pag. 38.

LA GLERA HA SCARSA FERTILITÀ BASALE E QUESTA CARATTERISTICA È RISULTATA SIGNIFICATIVAMENTE INFLUENZATA NELLE TRE ANNATE IN PARTICOLAR MODO NELLA ZONA NORD-EST

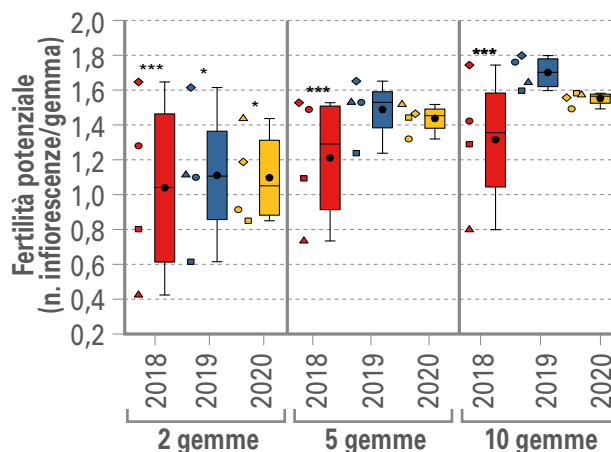
valso l'effetto annata (*grafico 3*). La scarsa fertilità delle gemme basali di questa varietà impone la scelta di potature lunghe. Tale scelta è supportata, inoltre, dalla necessità di garantire a questa varietà di esprimere il vigore vegetativo necessario a garantirne l'equilibrio vegeto-produttivo.

MERLOT

A differenza dello Chardonnay, si può osservare come si siano ottenute differenze altamente significative per effetto dell'area geografica entro annata, principalmente nel 2018 (*grafico 4*). Osservando i dati nel loro insieme (*tabella 4*) si possono osservare differenze significative tra le aree considerando tutti e tre i criteri di potatura. La zona Sud, nuovamente, ha mostrato i valori

più alti di fertilità e la zona Centro, più fredda per effetto delle correnti delle Prealpi vicentine, in media, quelli più bassi. Anche la buona fertilità delle gemme basali di questa varietà sembra essere stata influenzata dalla variabilità pedoclimatica mentre è venuto meno l'effetto dell'annata. Questo comportamento assume notevole importanza perché permette di affermare che l'effetto pedoclimatico sulla fertilità basale di questa varietà si è mantenuto in tre annate successive. Considerando la fertilità costante delle gemme basali e le difficoltà varietali di gemogliamento delle gemme mediane dei capi a frutto, è preferibile la scelta di potature corte che comunque riescono a garantire produzioni quali-quantitative adeguate.

G.4 VALORI DI FERTILITÀ DELLE GEMME DELLA VARIETÀ MERLOT NEI TRE DIVERSI CRITERI DI POTATURA E AMBIENTE



— Mediana ● Media 2018 2019 2020 ○ Nord-Ovest ◊ Sud
 ◻ Nord-Est ▲ Centro

Per la lettura del grafico vedi nota sotto i grafici 1 e 2 a pag. 38.

SU MERLOT PER TUTTI I CRITERI DI POTATURA LA ZONA SUD HA MOSTRATO I VALORI PIÙ ALTI DI FERTILITÀ E LA ZONA CENTRO QUELLI PIÙ BASSI

MOSCATO GIALLO

Nel caso del Moscato Giallo, anch'esso caratterizzato da una buona fertilità delle gemme basali, si è osservato un effetto significativo della variabilità pedoclimatica del territorio euganeo solo nella stagione 2018, con i vigneti delle zone Sud e Nord-Est che hanno avuto i valori di fertilità inferiori (*grafico 5*). Tuttavia, nel complesso, per questa varietà si può osservare in *tabella 5* quanto l'effetto della variabilità climatica tra le stagioni risulti superiore di quello della variabilità tra le diverse aree geografiche, con l'anno 2020 caratterizzato dai valori più elevati di fertilità delle gemme. Per un migliore equilibrio vegeto-produttivo e una maggiore costanza nelle produzioni, per



Fotografie scattate in località Arquà Petrarca, zona Sud dei Colli Euganei a 240 m (SOPRA) e 100 m (SOTTO) slm.
Foto: F. Scortegagna

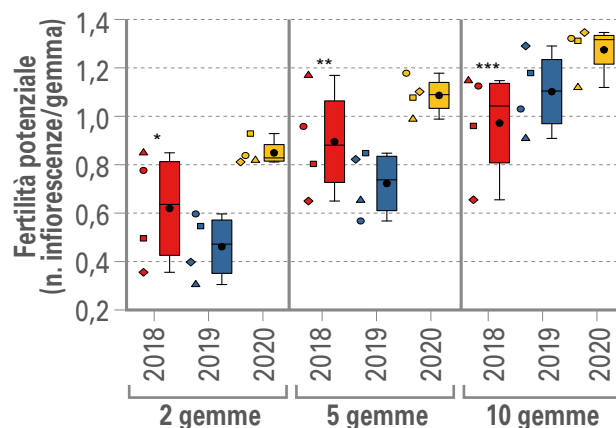
questa varietà è preferibile adottare potature lunghe che consentono di regolarizzare le produzioni sia in termini quantitativi che qualitativi.

INFLUENZA DI ANNATA E AMBIENTE

Analizzando i risultati delle varietà nel loro complesso (*tabella 6*) si può osservare come l'effetto annata sia risultato sempre significativo a testimoniare quanto l'andamento meteorologico dell'annata possa influenzare il processo di differenziazione delle gemme e, in ultima analisi, la produttività della vite la stagione successiva.

Analizzando le varietà assieme, possiamo concludere come la zona Sud, più calda e ben esposta, è in grado di favorire l'induzione a fiore a meno di eventi di stress idrico che, invece, possono sfavorirla. Per quanto riguarda le differenze ottenute tra le varietà queste confermano il ruolo importante della com-

G.5 VALORI DI FERTILITÀ DELLE GEMME DELLA VARIETÀ MOSCATO GIALLO NEI TRE DIVERSI CRITERI DI POTATURA E AMBIENTE



— Mediana ■ 2018 □ 2020 ○ Nord-Ovest ◇ Sud
● Media ■ 2019 □ Nord-Est ▲ Centro

Per la lettura del grafico vedi nota sotto i grafici 1 e 2 a pag. 38.

SI È OSSERVATO UN EFFETTO DELLA VARIABILITÀ PEDOCLIMATICA SOLO NELLA STAGIONE 2018, CON I VIGNETI SUD E NORD-EST CHE HANNO AVUTO I VALORI DI FERTILITÀ INFERIORI

ponente genetica, in particolare per quanto riguarda il grado di fertilità delle gemme basali.

Dai risultati ottenuti appare evidente come l'elevata variabilità pedo-climatica presente all'interno dei Colli Euganei si rifletta proporzionalmente anche in ambito viticolo. Questa eterogeneità si potrebbe pensare costituisca solamente un elemento negativo e fonte di variabili non prevedibili, ma in realtà per le aziende che avranno l'intenzione e la possibilità di valorizzarla, l'eterogeneità del territorio viticolo dei Colli Euganei costituisce una fonte di inestimabile ricchezza.

Franco Meggio

Dipartimento di agronomia, animali, alimenti risorse naturali e ambiente (DAFNAE)
Università degli studi di Padova

Filippo Scortegagna

Agronomo libero professionista
Osservatorio Tecnico Euganeo, Os.T.E.

Questo articolo è corredato di bibliografia/contenuti extra. Gli abbonati potranno scaricare il contenuto completo dalla Banca Dati Articoli in formato PDF su:
www.informatoreagrario.it/bdo

Impostare la carica di gemme corretta con la potatura

BIBLIOGRAFIA

Corazzina E. (2018). *Coltivare la Vite, Tradizione, Innovazione, Sostenibilità*. 1st ed. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

De Zanche A., Tadiotto A. (2007). *La zonazione viticola dei Colli Euganei*. Veneto Agricoltura.

Gladstones J., 1992. *Viticulture and Environment*. Adelaide : Winetitles. Jones G.V., 2006a. *Climate and terroir : impacts of climate variability and change on wine*. In R. W. Macqueen & L. D. Meinert (Eds.), *Fine Wine and Terroir – The Geoscience Perspective*

(pp. 203–216). St. John's, Newfoundland, Canada: Geological Association of Canada.

Lorenz, D. H., K. W. Eichhorn, H. Blei-Holder, R. Klose, U. Meier Und E. Weber, 1994: *Phänologische Entwicklungsstadien der Weinrebe (Vitis vinifera L. ssp. vinifera)*. *Vitic. Enol. Sci.* 49, 66-70.

Veneto Agricoltura (2012) *Carta dei Suoli della provincia di Padova - I Colli Euganei*.

*Coltivare la Vite di Corazzina alla seconda edizione del 2021*xs



www.viteevino.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.